

BENIAMINO GUBITOSA

di Rocco Lombardi

Beniamino Gubitosa nasce a Lucerna nel 1961. Negli anni Settanta si trasferisce con la famiglia a Lugano, dove conclude i suoi studi musicali presso il Conservatorio, diplomandosi in chitarra classica e Schulmusik 1.

All'età di 17 anni gli si presenta l'occasione di accedere agli esami d'ammissione presso la scuola di liuteria a Cremona, ma per ragioni familiari deve rinunciare. Beniamino intraprende poi una carriera come insegnante di musica nelle scuole medie, attività che svolge tutt'ora. La passione per la chitarra è forte e negli anni segue i corsi di perfezionamento di Ed Boyd, Paul Meehan, Ian Stephenson, Pietro Nobile, Dario Fornara, Franco Morone e soprattutto Pierre Bensusan.

Nel 2013 incontra Eros S. che comincia a guidarlo nella costruzione della sua prima chitarra acustica, nasce un'amicizia e con essa continui scambi relativi alla costruzione di chitarre. Oggi Beniamino sta lavorando alla sua 12esima creazione.

Da dove arriva la tua passione per la chitarra?

Pura coincidenza... terminato uno dei soliti lavoretti per guadagnare qualche soldo durante le vacanze estive, a 14 anni, sono passato davanti ad una vetrina di un negozio di strumenti musicali a Chiasso, ho visto una chitarra folk... BELLISSIMA... nelle mie tasche avevo la prima paga... sono entrato e per 160 franchi l'ho acquistata. Tornato a casa mi sono reso conto che suonava un po' stranamente... certo, bisognava accordarla! Ma come? Come dovevo mettere le dita? Come dovevo tenerla? Il tutto l'ho letto poi in seguito in un librettino che mostrava i primi giri armonici e così... con gli anni, quel giro in motorino dopo il lavoro a Chiasso si è trasformato in una professione. Incredibile!



Suoni anche altri strumenti?

Il lavoro che faccio richiede diverse abilità tra cui suonare vari strumenti a dipendenza delle necessità musicali. Certamente, vista la mia formazione, mi trovo maggiormente a mio agio con gli strumenti a corda pizzicata.

Qual è il tuo genere preferito, quale musica ascolti abitualmente?

ASCOLTO TUTTO! La mia formazione è classica... ma amo tutto ciò che è sincero ed onesto sia nei sentimenti che nella tecnica strumentale, inoltre ho origini partenopee e non posso non ritrovarmi nei testi di PINO... Nero a metà, è stato il mio primo LP acquistato senza sapere chi fosse Pino Daniele...

Lavorando a stretto contatto con i ragazzi puoi dirci quali sono le loro abitudini musicali?

Attualmente va molto il rap italiano, soprattutto tra i maschietti, ci sono anche ragazzi di 11 anni che ascoltano gruppi storici come Queen, Doors, AC/DC, Pink Floyd, Beatles ecc. Inevitabile resta comunque l'influenza dei Paesi anglofoni, anche se vi è una certa predilezione per la musica italiana.

I giovani in generale sono ancora attratti dalla musica o propendono maggiormente verso lo sport o altre attività?

La musica è e sarà sempre presente, non credo che un'attività ne escluda un'altra. Riflettendo comunque sull'età dei miei allievi, è inevitabile il sogno adolescenziale di essere una «STAR» musicale o sportiva famosa e benestante. Credo che tanti passano dal desiderio di essere apprezzati e sostenuti per ciò che si riesce a dare...

Secondo te nella nostra scuola si fa abbastanza per l'insegnamento musicale?

Vorrei a priori scindere la scuola pubblica dalle lezioni strumentali personali. Nelle classi con più di 20 allievi le dinamiche sono diverse dal gestire uno o due allievi per lezione e sono sicuro che tutti i docenti cercano comunque di lavorare al meglio, con coscienza e diligenza. Purtroppo negli ultimi 20 anni sono peggiorate sempre di più le varie situazioni personali degli allievi, catapultando in classe i malumori e personalmente troppo spesso mi ritrovo a discutere di comportamento e di rispetto invece che insegnare musica.

Parlaci un po' della tua nuova attività. Quando ti è venuta la voglia di cominciare a costruire strumenti?

L'amore per il legno l'ho sempre avuto, ma non avrei mai osato costruire uno strumento musicale... tutto il processo mi sembrava troppo complesso... poi ho incontrato Eros... Abitualmente un liutaio tende a non rivelare nessun segreto o tecnica di costruzione sviluppata nei lunghi anni di pratica, i periodi di evoluzione sono sorprendentemente lunghi... ma Eros, dopo una settimana di riflessione, ha acconsentito ad assistermi nella costruzione della mia prima chitarra. La sensazione e lo stato d'animo provati quando ho messo per la prima volta le corde alla mia prima chitarra sono stati celestiali. Questa



sensazione è ciò che ricerco e che mi spinge a costruire altri strumenti, godere ogni qualvolta sento i primi suoni e capire se le scelte e/o modifiche fatte abbiano evidenziato dei cambiamenti acustici positivi o negativi.

Che tipi di legni utilizzi e come cambia il suono da uno all'altro?

Torres sosteneva: il motore è la tavola... Questo vuol dire che il suono nasce dalla tavola e si amalgama con le qualità del fondo e delle fasce, quindi la tavola deve essere il massimo, infatti in inglese si chiama TOP! Per la tavola uso abete svizzero di Bergün, spesso Masterclass, abbinato, a dipendenza della disponibilità, a legni indigeni ticinesi come il noce, il frassino, l'acero ed il ciliegio. Nel mio laboratorio ho comunque anche legni tradizionali come palissandro, bubinga, zirigote e cocobolo, tutti bellissimi. Dalla poca esperienza fatta sino ad ora e dopo qualche lettura sostengo che... un legno denso e pesante tende a mettere in evidenza suoni bassi e medi... ma questo è solo uno dei molti fattori che influiscono sul risultato finale del suono di una chitarra... sinceramente è per me un processo piuttosto complesso e sorprendente.

Qual è il momento più delicato in tutto il processo di costruzione?

Sicuramente la realizzazione della tastiera con il manico. Quando il manico non è stabile e sicuro l'incertezza sonora aleggia nell'aria... Qualsiasi chitarrista che prende in mano uno strumento inizia l'esperienza toccando il manico e sentendo le sensazioni trasmesse dalla tastiera alla quale è dovuta buona parte dell'intonazione.

So che sei un super ammiratore del grande chitarrista Pierre Bensusan.

Gli hai mai fatto provare una tua chitarra?

Certo, ha provato una delle prime e se mi sono convinto di essere sulla strada giusta è grazie alla sua reazione che, dopo averla suonata mezz'oretta, è stata: «C'est toi qui à fait la guitare? (momento di silenzio)... il faut en faire des autres!»

C'è mercato nella liuteria artigianale, a chi si rivolgono maggiormente le tue creazioni?

In questo momento sto lavorando appunto sulla no.12 che apparterrà ad un appassionato di musica irlandese, ma per me non si tratta di avere «mercato», non lo cerco, è un puro piacere anzi, una terapia! Tutte le mie chitarre sono comunque indirizzate a professionisti o grandi appassionati che capiscono ed apprezzano il lavoro artigianale. Purtroppo alcuni amici hanno preferito marchi conosciuti, di fabbrica, pagandoli anche di più rispetto al lavoro altrettanto valido di un artigiano di casa nostra, ma come si dice: nessuno è profeta in patria... peccato. Sarebbe bello se ci fosse più fiducia...

Parlaci un po' dei tuoi progetti futuri.

Sono appena tornato da una Masterclass di liuteria per chitarra acustica a Cremona con Bryan Galloup e Christopher Fox, i due punti di riferimento della liuteria americana per le chitarre acustiche, è stato fantastico! Continuerò a costruire con piacere tutti gli strumenti



che farò, aggiungendo l'esperienza acquisita durante questi incontri con liutai eccezionali che ti danno una carica e un entusiasmo incredibile... è come fare un pieno di carburante per ripartire più sereno e sicuro affrontando ogni situazione con calma e soprattutto curiosità, come spesso ripeteva il prof. Fox.

Chi fosse interessato a prendere contatto con te o visionare i tuoi lavori dove può trovarti o come può contattarti?

Ho una pagina in Facebook Gubib guitars oppure Benia Gubib oppure un bigliettino da visita sul quale troverai tutte le coordinate per rintracciarmi.

Grazie per l'intervista, ti lascio un ultimo spazio per salutare i lettori di Plug n'Play...

Uau, cosa potrei dire? È stato lusinghiero poter raccontare della mia piccola esperienza, grazie. Spero di incontrare qualche musicista curioso pronto a darmi consigli sulla costruzione dei miei strumenti in modo da migliorare continuamente, vi aspetto!

Grazie gubib.



Beniamino Gubitosa Contrada artisti 7
mobil +41 (0)76 4055555 CH-6814 Lamone
mail: gubib@bluewin.ch Switzerland

